

SAPER LEGGERE LE SITUAZIONI

Dalle conoscenze agli atteggiamenti corretti

Destinatari:
gli alunni delle scuole secondarie di primo grado

Materiali del progetto

- Presentazione generale del progetto
- Presentazione del progetto ai docenti
- Lezioni modulo A1 e A2 – Processi cognitivi e rischio alla guida
- Lezioni modulo B – Le abilità (a cura della F.I.G.C.)
- Lezione modulo C – Cooperazione e rispetto delle regole

I predetti materiali sono scaricabili dal sito internet www.ilportaledellautomobilista.it al quale si può anche accedere, attraverso links, dai siti www.mit.gov.it, www.istruzione.it e www.agenziamobilita.roma.it.

Dal 1 dicembre 2014 al 30 aprile 2015 sarà attivo un servizio di help desk per eventuali chiarimenti il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. (da rivedere)

Referente: dott.ssa Maristella Ciancio tel. 06.41586606

E-mail: maristella.ciancio@mit.gov.it



Il progetto, nato dalla collaborazione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Federazione Italiana Giuoco Calcio e l'Università di Trieste, nell'anno scolastico 2014 - 2015 è rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado in quanto si ritiene importante intervenire in una fase evolutiva critica per lo sviluppo cognitivo dell'individuo.

L'**obiettivo** è di fornire strumenti utili a sviluppare un pensiero critico e consapevole sui limiti delle abilità cognitive (percezione, attenzione, memoria ecc.), sui rischi della strada e sul significato della cooperazione e del rispetto delle regole.



I moduli formativi sono quattro:

- **Moduli A1 e A2:** *Processi cognitivi e rischio alla guida* - durata complessiva 4 ore. Il modulo A2 prevede un'uscita per un'esperienza pratica.
- **Modulo B:** *Le abilità* - durata 2 ore
- **Modulo C:** *Cooperazione e rispetto delle regole* – durata 2 ore



Le lezioni si svolgono nelle classi delle scuole che aderiscono al progetto e prevedono un'uscita per un'esperienza pratica.

Per una maggiore efficacia del progetto si consiglia la presentazione dei 4 moduli, in una stessa classe, in maniera piuttosto ravvicinata e, comunque, in un arco di tempo non superiore al mese.

Le slide di presentazione dei moduli A1, A2 e C possono essere proiettate nelle classi. I moduli sono di tipo interattivo e prevedono la partecipazione attiva degli studenti.

I moduli A1, A2 e C, inoltre, potranno essere stampati e distribuiti ai ragazzi e potranno rappresentare una sorta di vademecum da consultare in qualsiasi momento.

Il modulo B si svolgerà invece negli spazi scolastici adibiti alle attività sportive e non prevede la proiezione di slide.



Il progetto può essere completato con lo svolgimento di un concorso a tema, come ad esempio:

1. Un **articolo giornalistico** che descriva i processi cognitivi nella guida e/o la percezione del rischio.
2. Un **manifesto** che pubblicizzi il comportamento corretto dei pedoni e/o degli autisti.
3. Un **progetto** finalizzato (a scelta):
 - a rendere più sicuri i percorsi pedonali nei dintorni della scuola;
 - a semplificare il traffico in generale;
 - a modificare gli atteggiamenti delle persone alla guida.

Di seguito sono illustrati nel dettaglio i tre moduli formativi di cui si compone il progetto.



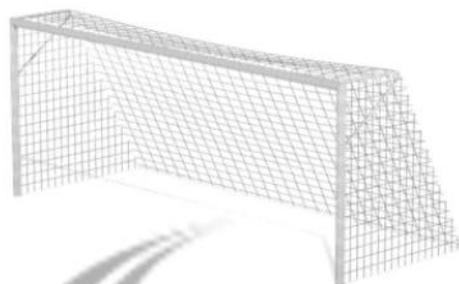
MODULO A1

Le slide che seguono introducono il principio che sta alla base dei *moduli A1 e A2* e cioè l'importanza della **consapevolezza dei propri limiti cognitivi** e dei **rischi** che si corrono quando si guida. In questo modo sarà possibile rivalutare la **responsabilità del proprio comportamento** sulla strada.

Tre saranno le sezioni approfondite:

1. Consapevolezza dei limiti dell'essere umano
2. Consapevolezza del rischio degli incidenti stradali
3. Importanza del proprio comportamento





SAPER LEGGERE LE SITUAZIONI

Dalle conoscenze agli atteggiamenti corretti

MODULO A - 1

Introduzione

**Consapevolezza dei
limiti dell'essere
umano**

**Consapevolezza del
rischio di incidenti
stradali**

**Importanza del proprio
comportamento**



Consapevolezza dei limiti umani

Il primo tema affrontato è quello della consapevolezza dei limiti dell'essere umano.

Le slide successive introducono lo schema dinamico:

percezione – riconoscimento – decisione – azione.

Tale schema è usato per esemplificare diversi comportamenti stradali in ciascuno dei tre moduli.





**Consapevolezza dei
limiti dell'essere
umano**

**Consapevolezza del
rischio di incidenti
stradali**

**Importanza del proprio
comportamento**



Consapevolezza dei limiti umani

Ogni comportamento, che prevede un'azione, passa per le fasi cognitive:

- **percezione** = intuire/capire attraverso i sensi (udito, vista, olfatto, tatto, gusto)
- **riconoscimento** = processo di identificazione di qualcuno o qualcosa che già conosci
- **decisione** = scelta di intraprendere un'azione, tra più alternative considerate
- **azione** = messa in atto della decisione presa

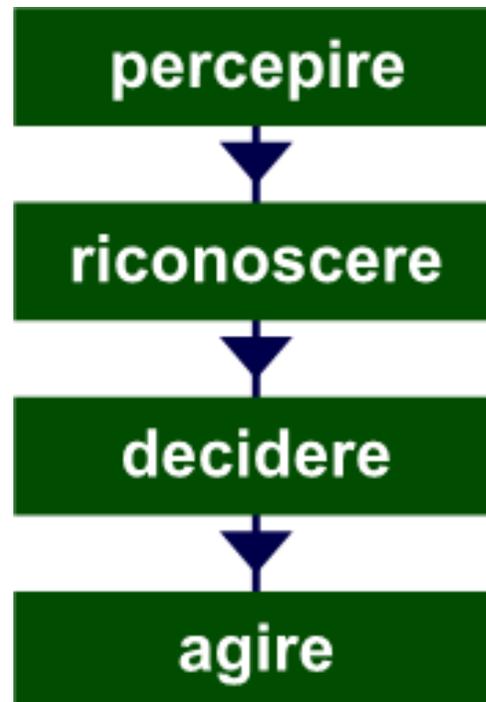
Queste operazioni cognitive che precedono l'azione richiedono un tempo di esecuzione che dipende da variabili soggettive e ambientali.

- Per esempio, quando si è stanchi i processi cognitivi rallentano (variabile soggettiva).
- Lo stesso accade se le condizioni esterne di visibilità sono ridotte (variabile ambientale).



Consapevolezza dei limiti umani

Quando guidi lo scooter o vai in bicicletta devi sempre:



Es: qualcosa attraversa la strada

Es: è un pedone oppure un altro scooter, una bicicletta o un altro veicolo

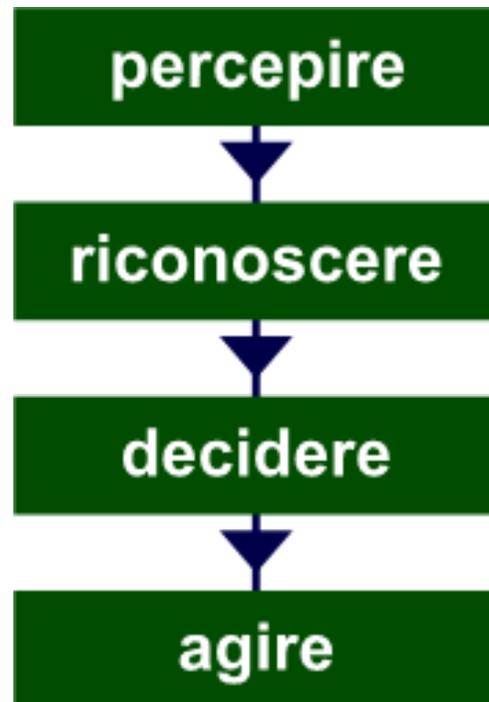
Es: sterzare o frenare

Es: frenare



Consapevolezza dei limiti umani

Quando attraversi la strada devi sempre:



Es: arriva un veicolo

Es: è un'automobile, scooter o altro veicolo

Es: spostarti, fermarti, allontanarti velocemente

Es: fermarti



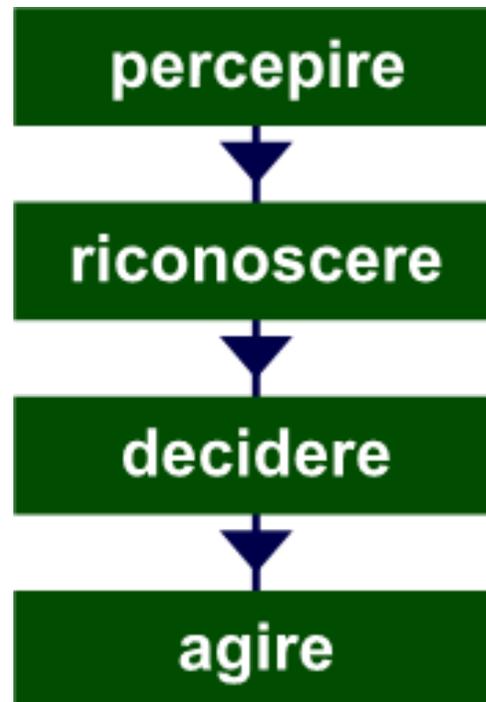
Consapevolezza dei limiti umani

Se le mie capacità cognitive sono rivolte ad altre attività come guardare il cellulare e/o chiacchierare con gli amici, potrò dedicare minore attenzione agli stessi processi.



Consapevolezza dei limiti umani

Se usi il cellulare o chiacchieri con gli amici quando attraversi la strada diminuisce la tua capacità di:



Es: arriva un veicolo

Es: è un'automobile, scooter o altro veicolo

Es: spostarti, fermarti, allontanarti velocemente

Es: fermarti



Consapevolezza dei limiti umani

Quando attraversi la strada,
guidi lo scooter o vai in bicicletta,
è molto pericoloso:



- Parlare al cellulare
- Navigare in rete
- Ascoltare musica
- Mandare messaggi



Consapevolezza dei limiti umani



Nelle slide successive verranno presentati 3 filmati:

- due in cui eventi visivi molto rilevanti non sono percepiti;
- uno sugli errori di percezione nello sport.

Si consiglia di introdurre il **primo filmato** chiedendo ai ragazzi di osservare il video fino alla fine e di riportare che cosa è successo su un foglio di carta. Le risposte dovranno essere condivise con la classe.

La maggior parte dei ragazzi non si accorgerà che il granoturco scompare nella parte destra dell'immagine.

Consapevolezza dei limiti umani



Video 1



Consapevolezza dei limiti umani

Spiegare agli alunni che il **secondo filmato** mostrerà dei ragazzi che si passano la palla con i piedi e sfidarli a contare quante volte i ragazzi con la **maglia nera** si sono passati la palla.

- Prima di far partire il video, ribadire che il compito è difficile e che richiede molta attenzione.
- Come in precedenza, la risposta va riportata su un foglio e condivisa con gli altri.
- Dopo aver condiviso le risposte chiedere agli alunni se, durante la visione, hanno notato qualcosa di particolare.
- La maggior parte di essi non nota quello che accade: una matta che passa in mezzo ai giocatori e si scuote. La matta non viene percepita in modo cosciente poiché quando si presta molta attenzione a qualcosa tutto il resto viene messo in secondo piano.

Questo limite del sistema cognitivo può indurre a gravi errori quando si guida (per esempio, se prestiamo attenzione alle automobili possiamo non vedere i motociclisti, i ciclisti o i pedoni).



Consapevolezza dei limiti umani

Quante volte i giocatori vestiti di nero
si passano la palla?



Video 2



Consapevolezza dei limiti umani

La risposta corretta è 24.
Sei sicuro, però, di aver visto tutto?



Video 2



Consapevolezza dei limiti umani

Hai fatto attenzione ...

... ma probabilmente non hai notato alcune cose!



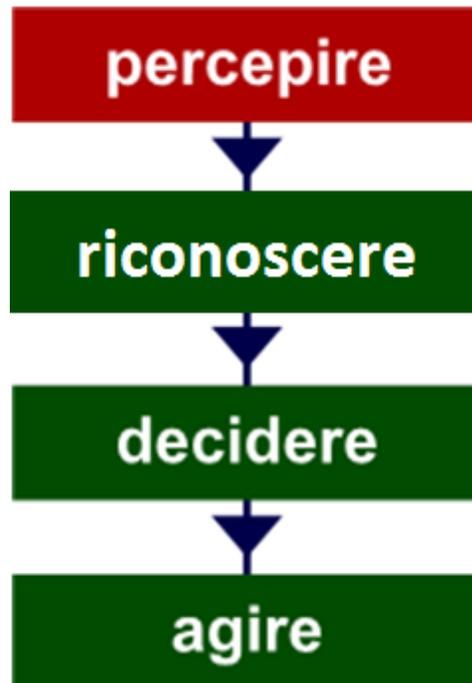
Consapevolezza dei limiti umani

Il **terzo filmato** mostrerà come gli errori percettivi, di cui si è appena fatta prova, si possono osservare anche nello sport nel momento in cui i giocatori commettono degli sbagli di percezione perdendo la palla (forse hanno il sole contro).



Consapevolezza dei limiti umani

Anche nello sport...

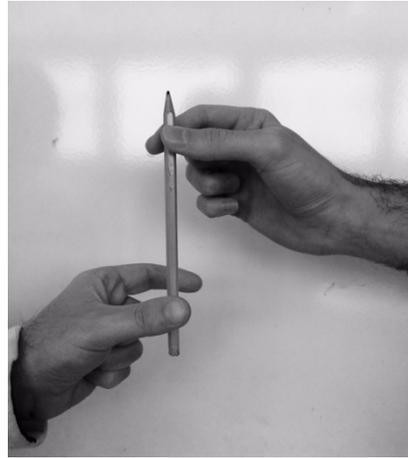


Video 3

Consapevolezza dei limiti
dell'essere umano



Consapevolezza dei limiti umani



Per sottolineare nuovamente ai ragazzi i limiti dell'essere umano e far testare i propri riflessi si propone l'esperienza della matita.

Quello che deve passare è che nonostante siano molto chiari i processi cognitivi che stanno dietro all'afferrare la matita che cade, non siamo comunque capaci di portare a termine il compito.



Consapevolezza dei limiti umani

Istruzioni

- Chiedere ai ragazzi di valutare su una scala da 1 a 10 i loro riflessi. Tutti devono esprimersi riportando il valore su un foglio per poi condividerlo con la classe.
- Per la prova scegliere uno degli alunni che ha valutato con 10 i propri riflessi.
- Posizionarsi di fronte all'alunno in modo che tutta la classe possa vedere.
- Chiedere all'alunno di tenere le dita, pollice e indice, ad una distanza di circa 5 cm, mentre il docente mantiene la matita in alto rispetto alla mano dell'alunno (vedi immagine).
- Il compito del ragazzo sarà quello di afferrare la matita quando questa viene lasciata cadere dall'insegnante. La matita, quindi, cadrà senza essere afferrata.
- Tale compito dimostrerà come i nostri riflessi hanno dei limiti anche nei compiti più semplici. I tempi di reazione dei soggetti, infatti, saranno più lenti del tempo che impiega la matita a passare attraverso le loro dita.



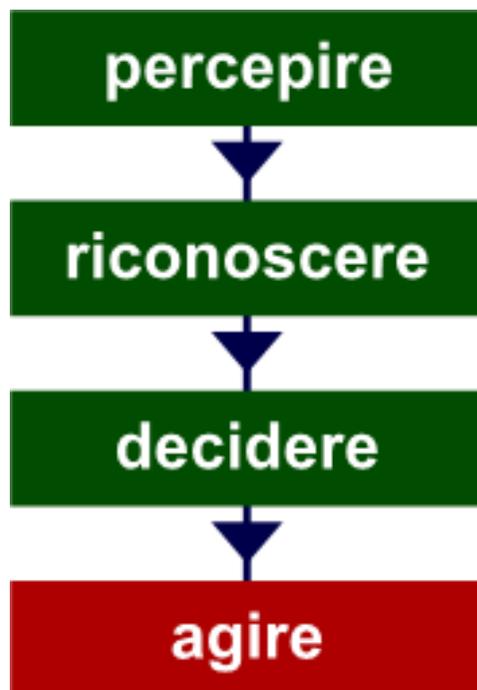
Consapevolezza dei limiti umani

Da 1 a 10, che voto dai ai tuoi riflessi?



Consapevolezza dei limiti umani

Quando si è alla guida si deve sempre



Nel compito della matita so già cosa succederà!
Devo solo agire!
Eppure...

Consapevolezza dei limiti
dell'essere umano



Consapevolezza dei limiti umani

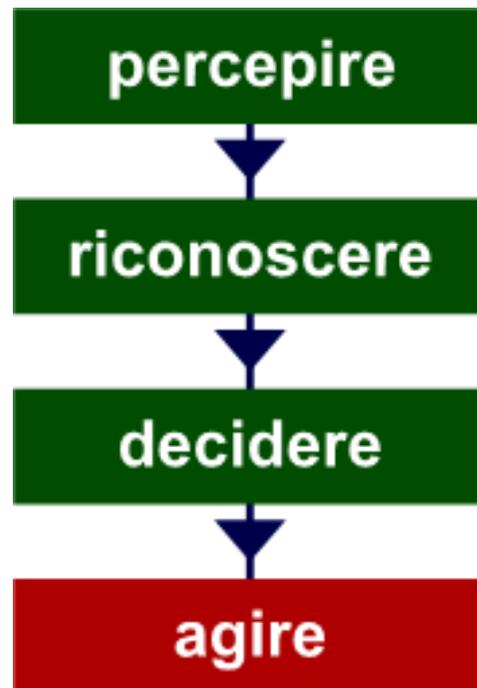
Il *prossimo filmato* mostrerà come tali errori si possono osservare anche nello sport. I giocatori, nonostante il costante allenamento a compiere quelle azioni, commettono degli sbagli banali perdendo la palla.

Chiedere alla classe di riportare esperienze personali riguarda errori che hanno commesso nonostante stessero facendo qualcosa di comune.



Consapevolezza dei limiti umani

Anche nello sport, nonostante l'allenamento, si possono commettere degli errori



Video 4

Consapevolezza dei limiti
dell'essere umano



Consapevolezza del rischio

Il secondo tema affrontato è quello della consapevolezza del rischio di incidenti stradali.

Nelle slide successive verrà introdotto il concetto di rischio.



**Consapevolezza dei
limiti dell'essere
umano**



**Consapevolezza del
rischio di incidenti
stradali**

**Importanza del proprio
comportamento**



Consapevolezza del rischio

Chiedere ai ragazzi come definirebbero il rischio.

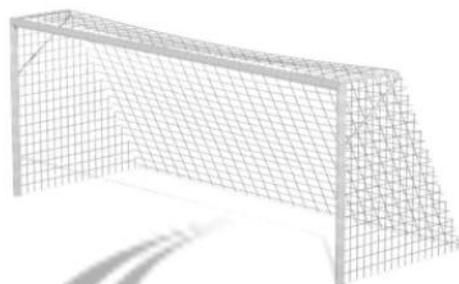
Il rischio è la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone. Il rischio quindi implica l'esistenza di un pericolo e della possibilità che questo si trasformi in un danno.

Può essere misurato sia in termini *oggettivi* sia in termini *soggettivi*, facendo riferimento al rischio percepito dagli individui (aspetto dell'esperienza soggettiva che dipende da molti fattori).

Il rischio soggettivo aumenta:

- se i danni potenziali sono osservabili;
- se gli effetti sono immediati e irreversibili;
- all'aumentare del grado di esposizione personale al rischio;
- all'aumentare del numero di persone potenzialmente coinvolte.





RISCHIO



Consapevolezza del rischio

RISCHIO:

la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone.

Implica l'esistenza di un pericolo e della possibilità che questo si trasformi in un danno.



Consapevolezza del rischio

La **percezione del rischio** aumenta quando manca il controllo personale. Per chilometro percorso il rischio di morire in un incidente d'auto è molto maggiore che in un incidente aereo, ma l'incidente aereo fa più paura per l'assenza di controllo personale.

Nelle slide successive si interagisce con gli alunni facendo delle domande. Essi devono riportare le singole risposte su un foglio e farle vedere all'insegnante e al resto della classe.

1. La prima domanda si riferisce alla percezione del rischio che risulta più alta per gli eventi sui quali non si esercita un controllo diretto.
2. Quelle successive sono sulle statistiche delle vittime di incidenti stradali.

In questa fase si possono utilizzare le risposte degli alunni per stimolare la discussione.



Consapevolezza del rischio

Ti senti più sicuro...



...quando viaggi in **automobile?**

...quando viaggi in **aereo?**



Consapevolezza del rischio

In un anno



3.860 morti
292.019 feriti

SOLO IN ITALIA



831 morti

IN TUTTO IL MONDO

**Consapevolezza del rischio
di incidenti stradali**

Consapevolezza del rischio

...è come se in Italia ogni anno
sparisse un intero paese



Consapevolezza del rischio

Quante sono le vittime degli incidenti stradali
ogni giorno in Italia?

**10 morti e 800 feriti
al giorno!**



Consapevolezza del rischio

In Italia

per i giovani di età compresa **tra i 21 e i 29 anni** gli incidenti stradali sono la **prima causa di morte!**

Quali sono le principali cause degli incidenti stradali per i giovani in Italia?

- 1) Velocità troppo elevata**
- 2) Guida distratta**
- 3) Mancato rispetto delle regole di precedenza**



Consapevolezza del rischio: Velocità

Nelle slide successive si affronta il tema della **velocità**.

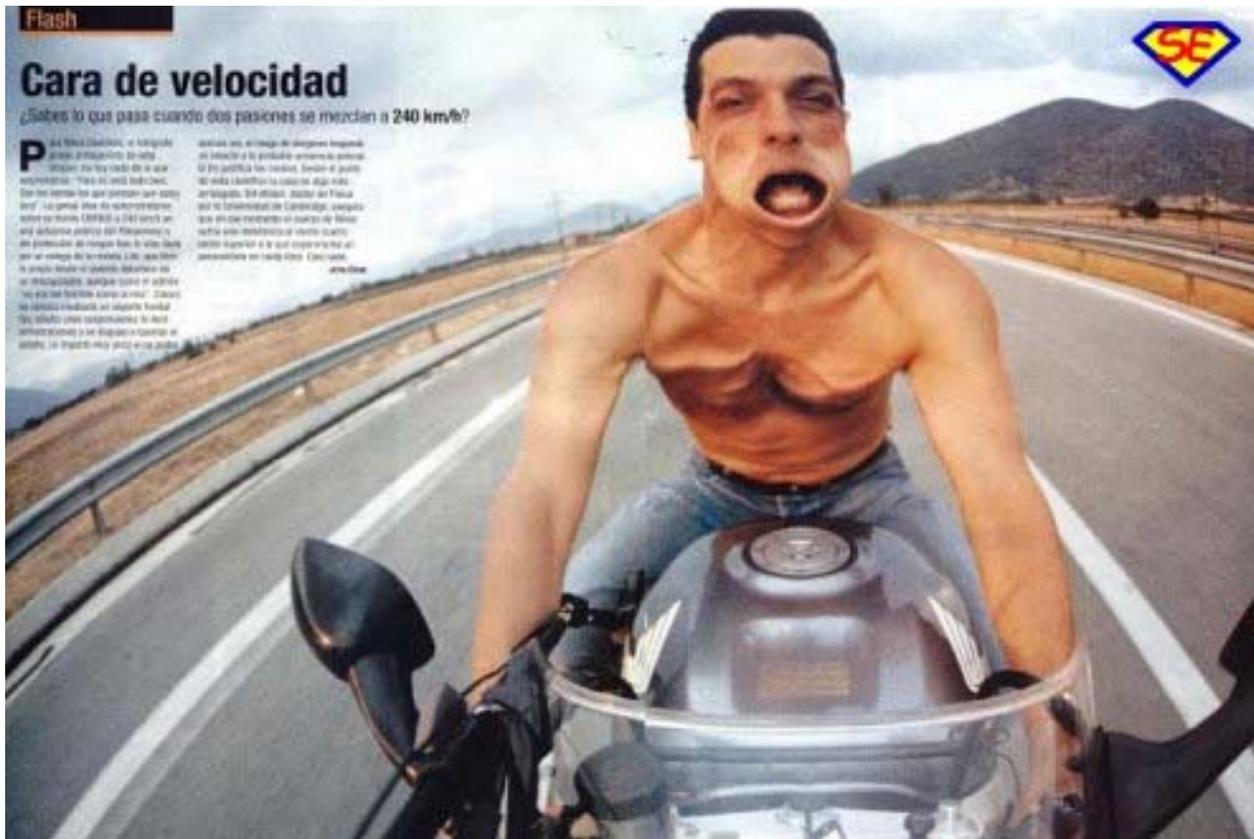
Ogni oggetto in movimento ha un'energia di movimento associata. Questa energia non si elimina se si conclude il movimento ma deve trasformarsi. Se l'oggetto frena, essa si trasforma in calore dall'attrito con il pavimento. Se però l'oggetto non frena progressivamente, ma incontra un ostacolo, essa si trasferisce all'oggetto in movimento e all'ostacolo incontrato comportando dei danni.

Sottolineare che se viaggiamo ad alta velocità abbiamo poco tempo per frenare e che i danni di eventuali urti sono maggiori, rispetto a quelli che si avrebbero viaggiando a bassa velocità.

Verrà proiettato un filmato di un incidente calcistico causato dallo scontro tra due giocatori, nel quale uno dei due riporta gravi danni fisici (**sottolineare il fatto che non c'è comicità nell'osservare tale scena**).



Consapevolezza del rischio: velocità



Velocità

- La velocità è una delle cause principali degli incidenti stradali e delle loro gravi conseguenze
- Qualunque sia il mezzo (auto, scooter o bici) se viaggiamo ad alta velocità:
 - Abbiamo poco tempo per frenare
 - Se abbiamo un incidente o cadiamo dallo scooter o dalla bici ci possiamo fare molto male

Se abbiamo un incidente o cadiamo la forza dello scontro con un ostacolo dipenderà dalla nostra velocità!

In sintesi: più andiamo veloci, più rischiamo di farci male



Velocità



Video 5

Più andiamo veloci, più rischiamo di farci male



Consapevolezza del rischio: Velocità

Tutto ciò accade anche sulla strada.

Nelle slide successive, verrà mostrato il video di una ricostruzione di un incidente stradale in cui la collisione è dovuta sia ad un errore del motociclista, che viaggiava a 100 km/h, sia ad un errore dell'automobilista che non ha rispettato la precedenza.

Sottolineare che lo stesso tipo di incidente può capitare anche a chi corre con la bici o con lo scooter (quindi non solo con la moto).

Terminato il filmato chiedere ai ragazzi se sanno rispondere al quesito di quanti metri si facciano al secondo alla velocità di 100 km/h. La risposta è 28 metri al secondo (pari alla lunghezza di un vagone passeggeri).



Velocità



Video 6

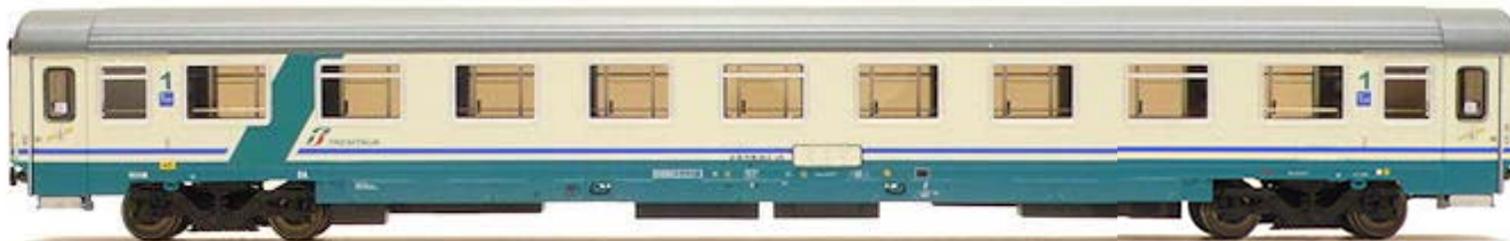


Più andiamo veloci, più rischiamo di farci male

Velocità

Se si viaggia a 100 km/h, quanti metri
si fanno in un secondo?

28 metri al secondo!



**Consapevolezza del rischio
di incidenti stradali**

La velocità

L'ultima slide di questa parte si riferisce alla necessità di adeguare la velocità alle condizioni meteorologiche e stradali.

Bisognerà sottolineare che con la pioggia, la neve, il vento o se il manto stradale non è pulito o uniforme, sarà necessaria più cautela e l'adeguamento della velocità.

Il *filmato* riprende questi temi in riferimento allo sport. Il docente dovrà soffermarsi sul parallelismo tra sport e guida: come è difficile giocare a calcio in condizioni meteo avverse, allo stesso modo è difficile mantenere il controllo del veicolo in tali situazioni.



Velocità



Video 7

È fondamentale limitare la velocità in base alla situazione e alle **condizioni della strada**

Il comportamento alla guida è determinante per ridurre al minimo il rischio di incidenti!

Importanza del proprio comportamento



Consapevolezza del rischio: le due ruote

Nelle slide che seguono si affronta il tema delle **due ruote**.

In questa parte vengono fornite informazioni sulle percentuali di incidenti in cui sono coinvolti i veicoli a due ruote, sulle loro cause e sui tipi di errore più frequenti riprendendo lo schema precedentemente utilizzato:

percezione – riconoscimento – decisione – azione.

Sottolineare che per gli automobilisti il fattore che contribuisce di più è un errore nella **percezione** (per esempio controllare gli specchietti laterali) mentre per i motociclisti è un errore nella **decisione** (ad esempio osservare ad un incrocio il semaforo giallo, ma continuare alla stessa velocità ad attraversare l'incrocio).



Consapevolezza del rischio: le due ruote



Lucy King



Le due ruote

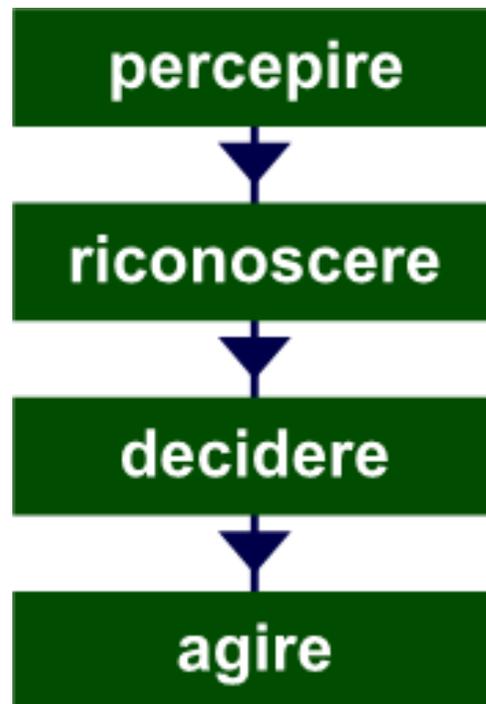


In Europa,
la causa dell' **87%**
degli incidenti
di moto
è un **errore umano!**

Consapevolezza del rischio
di incidenti stradali

Le due ruote

GLI ERRORI DOVE SONO?



PERCEZIONE: cambiare corsia senza controllare gli specchietti laterali; non sentire il clacson.

COMPRESIONE: non riconoscere le luci lampeggianti dei lavori in corso lungo la strada.

DECISIONE: attraversare un incrocio nonostante il semaforo sia giallo.

RE-AZIONE: frenare all'improvviso a causa della perdita di controllo del proprio veicolo sull'asfalto bagnato o sporco.



Le due ruote



Per gli **automobilisti** la causa più comune degli incidenti è un errore nella

PERCEZIONE

Cambiare corsia senza controllare gli specchietti laterali



Per i **motociclisti** la causa più comune degli incidenti è un errore nella

DECISIONE

Attraversare un incrocio nonostante il semaforo sia giallo

Consapevolezza dei limiti
dell'essere umano

Importanza del proprio comportamento

Nelle slide che seguono si affronta il tema delle protezioni
casco e cinture di sicurezza.

Ricordando le conseguenze del video dell'incidente stradale già proiettato (video 6) sottolineare l'importanza di usare le protezioni sia in auto che sulle due ruote.

Verrà utilizzato un filmato per sensibilizzare all'uso delle cinture di sicurezza. Sollecitare i ragazzi alla discussione.



**Consapevolezza dei
limiti dell'essere
umano**

**Consapevolezza del
rischio di incidenti
stradali**



**Importanza del proprio
comportamento**



Importanza del proprio comportamento

Renditi visibile e non distrarti!

Usa il **CASCO** e allaccialo bene!



Importanza del proprio
comportamento

**SULLA
BUONA
STRADA**
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Importanza del proprio comportamento

Usa le **CINTURE DI SICUREZZA**
anche se sei seduto sui sedili
posteriori!



Importanza del proprio
comportamento

SULLA
BUONA
STRADA
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Riassumendo...

Nelle ultime slide del modulo A1 viene ricapitolato il materiale presentato in precedenza.

- Consapevolezza dei nostri limiti con gli esempi della matta e della matita.
- Consapevolezza del rischio alla guida, con le statistiche sul numero delle vittime della strada.
- Importanza del proprio comportamento che se adeguato permette di ridurre di molto il rischio.



Riassumendo...



Riassumendo...



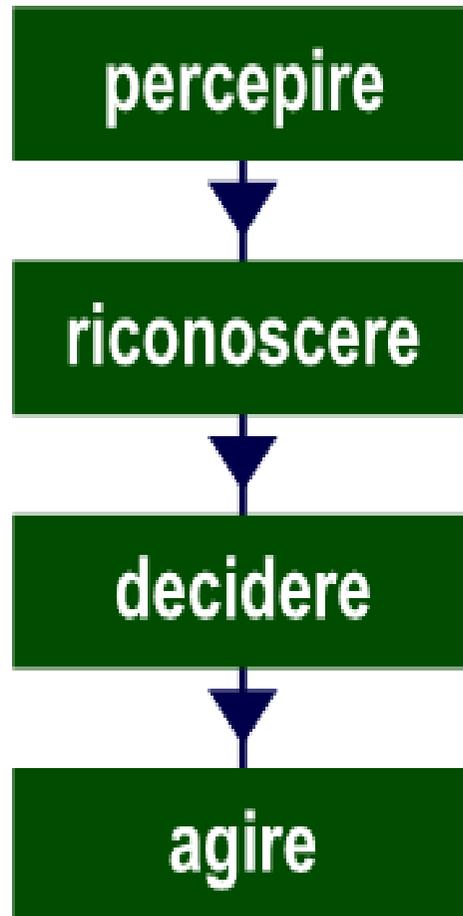
**Consapevolezza dei
limiti dell'essere
umano**

**Consapevolezza del
rischio di incidenti
stradali**

**Importanza del proprio
comportamento**



Consapevolezza dei limiti umani



**Consapevolezza dei limiti
dell'essere umano**

Riassumendo...

Consapevolezza **dei limiti dell'essere umano**



Consapevolezza **del rischio di incidenti stradali**

Importanza del **proprio comportamento**



Consapevolezza del rischio

In Italia:
10 morti e 800 feriti al giorno
a causa di incidenti stradali!

2 incidenti su 3
per chi guida la **moto**
avvengono ad un incrocio!



Consapevolezza del rischio
di incidenti stradali

Riassumendo...

Consapevolezza **dei
limiti dell'essere
umano**

Consapevolezza **del
rischio di incidenti
stradali**



Importanza del **proprio
comportamento**



Importanza del proprio comportamento



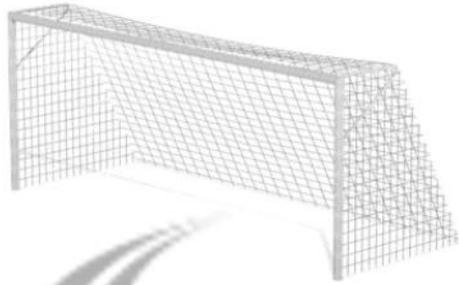
Se sei a piedi:

1. Fermati ai semafori
2. Guarda quando attraversi
3. Usa le strisce pedonali

Se guidi la bici o lo scooter:

1. Adegua la velocità in base alla situazione e alle condizioni della strada
2. Mantieni la distanza di sicurezza
3. Renditi visibile e indossa il casco





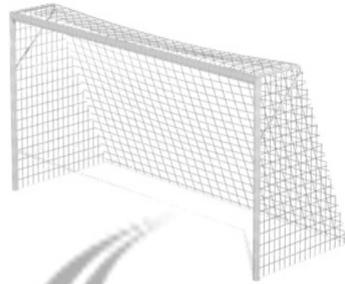
**Grazie per
l'attenzione!**

MODULO A-2

In questo modulo si approfondisce il tema **dell'alcool** associato alla guida.

Si riprende il discorso del modulo A-1 nelle slide introduttive per ricordare e consolidare i concetti già discussi sui limiti cognitivi dell'essere umano e sulla consapevolezza del rischio (si consiglia di domandare a qualcuno dei ragazzi di riassumere i concetti della lezione precedente aiutandosi con le slide).





SAPER LEGGERE LE SITUAZIONI

Dalle conoscenze agli atteggiamenti corretti

MODULO A - 2

Introduzione

**Consapevolezza dei
limiti dell'essere
umano**

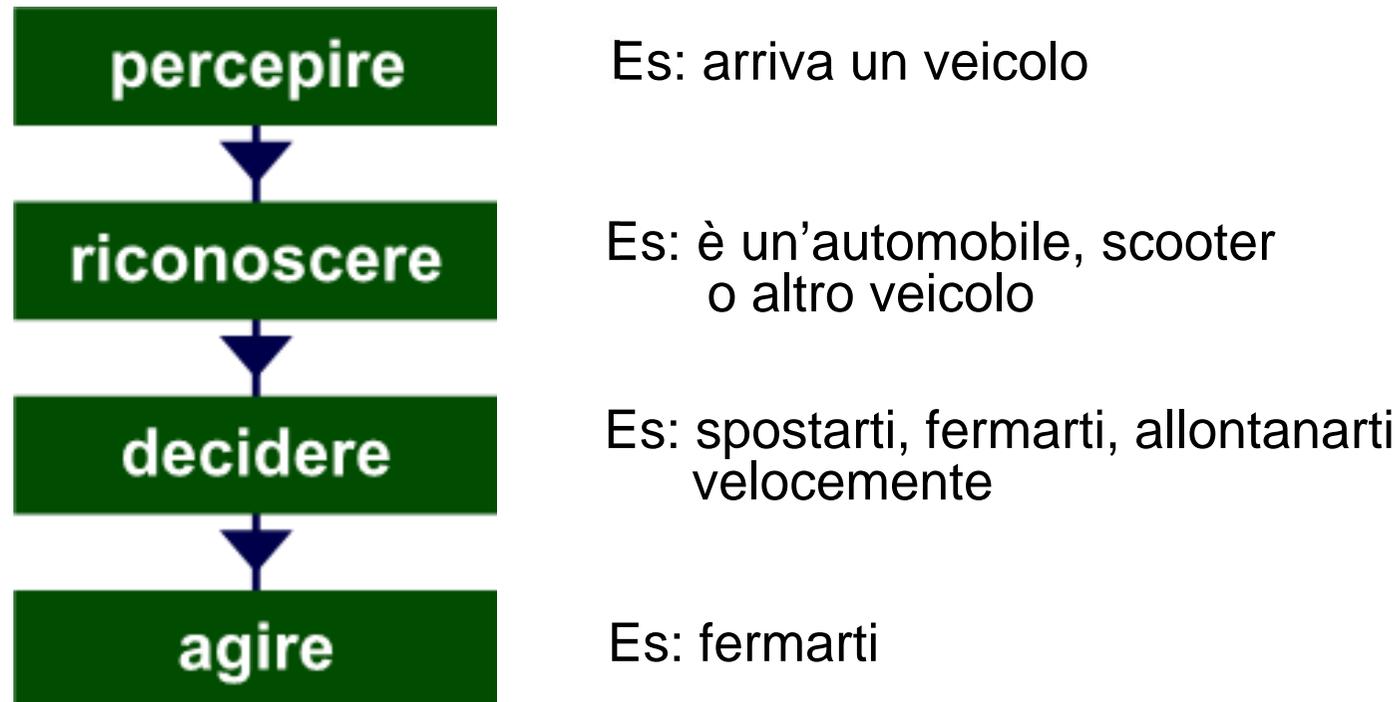
**Consapevolezza del
rischio di incidenti
stradali**

**Importanza del proprio
comportamento**



Introduzione

Quando attraversi la strada devi sempre:



Alcool e strada

Chiedere ai ragazzi se conoscono:

- il significato del concetto di “tasso alcolemico”
- i limiti di legge di tale indicatore per chi guida (0,5 g/l)

Nelle slide che seguono si spiega il significato di **tasso alcolemico**. Si tratta dell'indice di presenza di alcool nel sangue (grammi di etanolo per litro di sangue: 0,5 grammi etanolo/litro sangue) e dipende non solo da cosa si beve e in che modo (stomaco pieno/vuoto) e quantità, ma anche da peso, sesso ed età.

Si riporta una tabella per vedere come uomini e donne assimilino l'alcool in modo differente.

Sottolineare che superato quel limite non si può guidare!



Alcool e strada



Alcool e strada

Il **tasso alcolemico**,
ovvero la quantità di alcool nel sangue,
dipende da:



- il tipo di bevanda alcolica
- la quantità ingerita
- la modalità di assunzione

- il sesso
- il peso
- l'età

Consapevolezza dei limiti
dell'essere umano



Alcool e strada

Il limite del tasso alcolemico per poter guidare è di **0,5** g/l. Quante bevande alcoliche è sufficiente bere a digiuno per raggiungerlo dopo un'ora?

	Uomo (70 kg)	Donna (60 kg)
BIRRA lattine	2	1 - 1 ½
VINO bicchieri	2 - 2 ½	2
SUPERALCOLICI bicchierini	2	1

Consapevolezza dei limiti
dell'essere umano

Alcool e strada

La presenza di alcool (etanolo) nel sangue determina sul corpo umano degli effetti differenti a seconda della quantità di sostanza alcolica assunta.

L'eccessiva assunzione di sostanze alcoliche hanno conseguenze a lungo termine, come i danni agli organi interni coinvolti nella modalità di assunzione (stomaco, fegato, pancreas e sistema cardiocircolatorio), ma anche **effetti immediati che possono diventare letali se al bere si associa la guida.**

Spiegare che l'alcool ha diversi effetti immediati sul cervello:

- si allungano i tempi di reazione
- la percezione si confonde (e sappiamo che già normalmente non è perfetta)
- aumentano gli errori stradali (per esempio non tengo la vettura sulla corsia di marcia; non freno in tempo perché non noto il pedone che attraversa...)



Alcool e strada

Anche se assunte in basse quantità,

le bevande alcoliche

agiscono su molte funzioni del nostro cervello

(attenzione, percezione, valutazione, elaborazione...):



- **Si allungano i tempi di reazione**
rallentano i riflessi e la comprensione delle informazioni
- **La percezione diventa confusa**
diminuisce la capacità di valutare le distanze e la posizione degli ostacoli
- **Aumentano gli errori** sulla strada



Alcool e strada

Nel video seguente si mostra come la guida diventi sempre più appannata man mano che si bevono dei bicchieri di sostanze alcoliche. Durante il video illustrare bene le difficoltà nella vista dei guidatori ubriachi



Alcool e strada



Video 10



Alcool e strada

Inoltre un ulteriore e pericoloso effetto sta nella **sottovalutazione del rischio**.

Sottolineare, quindi, il tema del rischio incidenti quando si associano guida e alcool:

- Le proprie capacità vengono sovrastimate
- I rischi vengono minimizzati



Alcool e strada

Chi beve alcool



Perde la capacità di giudicare le situazioni
e quindi
riduce la percezione del rischio

Sopravvaluta le proprie abilità
e affronta rischi che in condizioni normali
non avrebbe corso

**Consapevolezza del rischio
di incidenti stradali**

Alcool e strada

Per concludere questa parte si sottolinea l'importanza di non guidare se si beve e non accettare ovviamente passaggi da chi ha bevuto.

Si chiude l'argomento ricordando che gli effetti negativi dell'alcool si fanno sentire a lungo e che se si è bevuto molto l'effetto non si esaurisce in poche ore.

Questo comportamento non solo mette a rischio noi stessi e la nostra salute ma anche gli altri: la strada non è solo nostra, non abbiamo il diritto di mettere gli altri in condizioni di pericolo.



Riassumendo

Gli **effetti negativi** delle bevande alcoliche durano a **lungo**: se hai bevuto molto l'effetto non finisce in poche ore!

**O BEVI ALCOOL
O GUIDI!**



Se hai bevuto alcolici fai guidare qualcuno che non ha bevuto alcolici...

... e non accettare passaggi da qualcuno che ha bevuto

Importanza del proprio
comportamento

Riassumendo

**Consapevolezza dei
limiti dell'essere
umano**

**Consapevolezza del
rischio di incidenti
stradali**

**Importanza del proprio
comportamento**



Alcool e strada

Il video seguente suggerisce che alcol e benzina non vanno mai mischiati. Durante il video aiutare i bambini a cogliere la metafora.



Alcool e strada



Video 11



Preparazione all'uscita

A questo punto del progetto si propone alla classe un lavoro pratico di osservazione del comportamento dei pedoni durante gli attraversamenti pedonali.

Per introdurre l'uscita, le slide successive prevedono alcune domande volte ad individuare l'atteggiamento dei ragazzi rispetto all'attraversamento pedonale sulla strada.

Nella parte conclusiva del modulo A2 viene descritto come si svolgerà l'uscita e quali sono gli obiettivi. Viene, inoltre, fornito il materiale per lo svolgimento dell'attività osservativa (tabella per la rilevazione) e vengono date indicazioni precise su come procedere.



Preparazione all'uscita



Secondo te,
quando attraversi una strada,
dove è più sicuro farlo?

- Per la via più veloce
- In diagonale
- Sulle strisce pedonali con semaforo
- Sulle strisce pedonali senza semaforo



Preparazione all'uscita



Cosa pensi
del comportamento degli altri
pedoni?

- Non rispettano mai le regole
- Le rispettano solo a volte
- Le rispettano sempre



Preparazione all'uscita



Secondo te,
chi sono i pedoni più corretti?

- I bambini
- I ragazzi
- Gli adulti
- Gli anziani



Preparazione all'uscita

Questo è un lavoro di gruppo e ognuno di voi ha un compito



COSA FARE:

Osservare i comportamenti dei pedoni quando attraversano al semaforo

- raccogliere le informazioni usando la tabella fornita;
- organizzare le informazioni in base all'età e ai comportamenti dei pedoni;
- elaborare le informazioni:
 - realizzare dei grafici;
 - trarre delle conclusioni;
- proporre dei comportamenti migliori.



Preparazione all'uscita

Tabella da usare per le informazioni



Età di chi attraversa	Attraversano col rosso	Attraversano col giallo	Attraversano fuori dalle strisce	Totale
Bambini/e Fino ai 10 anni				
Ragazzi/e Fino ai 25 anni				
Adulti Più di 25anni				
Anziani Più di 65 anni				
Totale				

Preparazione all'uscita

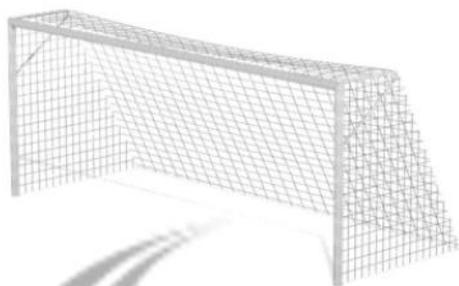
Questo è un lavoro di gruppo e ognuno di voi ha un compito



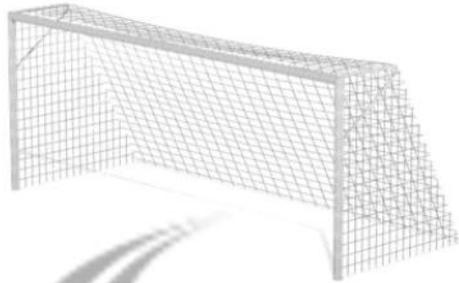
COME PROCEDERE:
Ogni gruppo sceglie un
passaggio pedonale con semaforo

- L'osservazione inizia prima che si accenda il verde del semaforo pedonale e finisce dopo il rosso (il capogruppo dà il via e lo stop);
- Alcune persone del gruppo compilano la tabella di raccolta informazioni annotando le frequenze osservate per le quattro fasce d'età;
- Un altro membro del gruppo conta il numero totale dei pedoni che attraversano in quel periodo di tempo;
- Un altro componente scatterà foto o farà un filmato da poter utilizzare come confronto in fase successiva.





**Grazie per
l'attenzione!**



SAPER LEGGERE LE SITUAZIONI

Dalle conoscenze agli atteggiamenti corretti

MODULO B

MODULO B

La finalità di questo modulo è quella di proporre degli esercizi mutuati dal mondo del calcio ed appositamente pensati per far ulteriormente riflettere gli studenti su alcuni dei temi affrontati nei primi due moduli, nonché per anticipare alcuni temi che saranno affrontati nell'ultimo modulo. Le attività previste da questo modulo sono da svolgere in palestra, quindi presumibilmente durante una lezione di educazione fisica (di 2 ore).

Se l'istituto è in possesso di una videocamera, gli insegnanti che seguono il progetto possono prendere in considerazione la possibilità di filmare lo svolgimento degli esercizi per poi guardarli in classe ed approfondire i ragionamenti emersi in palestra.



MODULO B

Dopo aver brevemente illustrato agli studenti la finalità di questo modulo, la prima cosa da fare consiste nel suddividere la classe in 2-5 gruppi da 6-9 studenti ciascuno, a seconda della numerosità della classe stessa. Durante tale suddivisione è fondamentale “distribuire” in maniera il più possibile uniforme tra i vari gruppi quegli studenti che giocano/hanno giocato a calcio. Altra cosa da tenere presente è che ciascun gruppo deve avere un “arbitro”: se i gruppi sono due, come arbitri saranno sufficienti il docente ed il formatore di turno, mentre se i gruppi sono più di due, dovranno fungere da arbitri anche alcuni studenti.

Esempio ideale: una classe da 19 studenti verrà suddivisa in 3 gruppi da 6 studenti ciascuno (ricordandosi di distribuire uniformemente i “calciatori” tra i 3 gruppi); a fungere da arbitri saranno il docente ed il formatore di turno più il diciannovesimo studente.



Esercizio 1

Finalità. La finalità del primo esercizio è quella di far comprendere agli studenti le difficoltà che si incontrano nello svolgere un compito mai affrontato prima o con il quale si ha comunque poca confidenza, facendo un parallelo con le difficoltà che hanno incontrato nell'imparare ad andare in bicicletta e con quelle che incontreranno quando impareranno a guidare il motorino e/o l'automobile.

Preparazione. Per il primo esercizio è sufficiente creare tanti campi quanti sono i gruppi di studenti, delimitandone il perimetro con dei conetti/cinesini. Le dimensioni dei campi non sono prestabilite, in quanto dipendono dalla grandezza della palestra e dal numero dei gruppi: si consiglia di sfruttare a pieno la palestra, lasciando comunque un po' di spazio tra i vari campi in modo da evitare "invasioni" o scontri fortuiti.



Esercizio 1

Svolgimento. Questo esercizio prevede **due fasi**, della durata di 3 minuti ciascuna. Il compito che caratterizza le due fasi è lo stesso, ossia passarsi il pallone il più velocemente possibile muovendosi all'interno del campo. Ciò che cambia tra le due fasi è la modalità con la quale gli studenti si passano il pallone tra loro: nella **prima fase**, infatti, sono chiamati a farlo con le mani, lanciandolo (e non “consegnandolo”) senza farlo cadere, mentre nella **seconda fase** sono chiamati a farlo con i piedi.

Per ciascuna delle due fasi, l'obiettivo è quello di realizzare la sequenza più lunga possibile di passaggi senza commettere errori, cioè senza far uscire il pallone dal campo (e, nel caso dei passaggi con le mani, anche senza farlo cadere a terra).



Esercizio 1

Il compito degli arbitri è quello di contare i passaggi, ripartendo da zero dopo ogni errore e ricordandosi la sequenza più lunga di passaggi corretti, annotandola su un foglio. In base ai “referti” degli arbitri si decreta il gruppo vincitore di ciascuna delle due fasi.

Spiegazione. Concluse entrambe le fasi, il formatore esplicita alla classe il parallelo precedentemente descritto tra gli esercizi svolti e l’apprendimento della guida.

Durante tale spiegazione, egli farà riferimento al fatto che le maggiori difficoltà sono state incontrate da chi non ha mai giocato a calcio, mentre chi lo ha praticato o lo pratica abitualmente si può considerare già in possesso della “patente” di calciatore. Ciò nonostante, anche chi è “patentato” ha commesso (plausibilmente!) qualche errore, così come può succedere anche ai guidatori esperti.



Esercizio 2

Finalità. La finalità del secondo esercizio è quella di far comprendere agli studenti come all'aumentare della complessità della situazione e del compito da svolgere aumenti anche la difficoltà di svolgimento del compito stesso, facendo un parallelo con l'aumento della difficoltà di guidare all'aumentare della complessità delle condizioni in cui si guida.

Preparazione. Il secondo esercizio si svolge negli stessi campi preparati per il primo esercizio. Sono inoltre necessarie delle casacche/pettorine di tre colori diversi.



Esercizio 2

Svolgimento. Questo esercizio prevede **tre fasi**, della durata di 5 minuti ciascuna.

Prima della **prima fase**, a metà degli studenti di ciascun gruppo viene consegnata la casacca di un colore, ad esempio blu, mentre all'altra metà la casacca di un altro colore, ad esempio verde; non è un problema se i gruppi sono dispari e quindi c'è uno studente in più con la casacca blu (o verde), in quanto non si tratta di due squadre avversarie.

Il compito che caratterizza la prima fase, infatti, consiste nel passarsi il pallone con i piedi alternando i colori: gli studenti con la casacca blu devono passare il pallone a quelli con la casacca verde, mentre quelli con la casacca verde devono passarlo a quelli con la casacca blu.



Esercizio 2

La **seconda fase** prevede l'aggiunta delle casacche del terzo colore, ad esempio rosso, dividendo quindi ciascun gruppo in tre; nemmeno in questo caso è un problema se c'è uno studente in più con una o due delle tre casacche.

Il compito che caratterizza la seconda fase consiste nel passarsi il pallone con i piedi secondo la sequenza decisa dall'arbitro (che rimane la stessa per tutti e 5 i minuti), ad esempio blu-verde-rosso: gli studenti con la casacca blu devono passare il pallone a quelli con la casacca verde, quelli con la casacca verde devono passarlo a quelli con la casacca rossa ed infine quelli con la casacca rossa devono passarlo a quelli con la casacca blu.



Esercizio 2

La **terza fase** si distingue dalla seconda per il fatto che i passaggi possono essere fatti solamente “di prima”, senza cioè la possibilità di controllare il pallone.

Sarà cura dell'arbitro, inoltre, decidere una sequenza di colori diversa da quella scelta nella fase precedente (che anche in questo caso sarà valida per tutti e 5 i minuti), ad esempio blu-rosso-verde.



Esercizio 2

Per ciascuna delle tre fasi, l'obiettivo è quello di realizzare la sequenza più lunga possibile di passaggi senza commettere errori. Oltre all'uscita dal campo del pallone, sono da considerare errati anche quei passaggi che non rispettano le regole di ciascuna delle tre fasi (l'alternanza di colori nella prima, la sequenza di colori nella seconda e la combinazione tra sequenza di colori e passaggio "di prima" nella terza).

Il compito degli arbitri è quello di contare i passaggi, ripartendo da zero dopo ogni errore e ricordandosi la sequenza più lunga di passaggi corretti, annotandola su un foglio. In base ai "referti" degli arbitri si decreta il gruppo vincitore di ciascuna delle tre fasi.



Esercizio 2

Spiegazione. Concluse le tre fasi, il formatore esplicita alla classe il parallelo precedentemente descritto tra gli esercizi svolti e l'aumento della difficoltà di guidare all'aumentare della complessità delle condizioni in cui si guida.

Durante tale spiegazione, egli sottolineerà come sia molto più impegnativo guidare in centro città su una strada trafficata e ricca di incroci, segnali, semafori e attraversamenti pedonali rispetto a quanto lo sia su una strada periferica o di campagna senza tanto traffico. L'inserimento del vincolo dei passaggi "di prima", inoltre, serve ad evidenziare come il fatto di avere poco tempo a disposizione renda ancora più difficile il tutto, il che nella guida equivale all'aumento della velocità.



Esercizio 3

Finalità. La finalità del terzo esercizio è quella di far comprendere agli studenti l'importanza della cooperazione ai fini della buona riuscita di un compito al quale partecipano più persone, nonché quella di evidenziare le situazioni che si possono venire a creare quando tale cooperazione viene meno; anche in questo caso, nella spiegazione finale andrà fatto il parallelo con ciò che accade sulla strada riguardo a questi due temi.

Preparazione. Su ciascuno dei campi utilizzati per i primi due esercizi va posizionata una porta, da realizzare mettendo due conetti a metà di uno dei lati dei campi stessi; la grandezza della porta, ossia la distanza tra i due conetti, sarà in funzione della grandezza del campo. Gli studenti, inoltre, continueranno ad indossare le casacche utilizzate durante l'esercizio precedente.



Esercizio 3

Svolgimento. Questo esercizio prevede **un'unica fase**, della durata di 6 minuti.

Il compito che caratterizza questo esercizio consiste nel passarsi il pallone con i piedi (non “di prima”) secondo la sequenza decisa dall'arbitro (sequenza che deve essere diversa dalle due scelte nel secondo esercizio*) e, solamente dopo almeno tre passaggi corretti, nell'andare al tiro per tentare di fare gol, con l'obiettivo di realizzarne il maggior numero possibile.

*In realtà, dato che le sequenze sono “circolari”, non ne esistono di diverse dalle due precedenti, ma è sufficiente cambiare il primo elemento per far sembrare tale quella scelta per questo esercizio, ad esempio rosso-blu-verde.



Esercizio 3

Dopo aver illustrato a tutta la classe l'esercizio, il formatore convoca in separata sede uno studente-calciatore per ciascun gruppo, indipendentemente dal colore della casacca che indossa (se ci sono 3 gruppi, quindi, gli studenti convocati saranno 3).

Il formatore dice a questi studenti che, dopo cinque volte che giocano il pallone in modo corretto, rispettando cioè la sequenza dei colori o segnando, le volte successive che ricevono il pallone dovranno sbagliare di proposito la giocata, passandola quindi al colore sbagliato (o al loro stesso colore) oppure mancando il bersaglio se devono andare al tiro.



Esercizio 3

È fondamentale che gli studenti in questione siano calciatori (o “ex calciatori”) per un duplice motivo: innanzitutto perché per sbagliare di proposito è necessario avere una sufficiente abilità per farlo; in secondo luogo, perché gli errori di un esperto spiazzano di più rispetto a quelli di un principiante, soprattutto se ripetuti.

Per la buona riuscita dell’esercizio, è inoltre ugualmente importante che il formatore raccomandi a questi studenti di non far trapelare il loro ruolo di “talpe”, evitando di dichiararlo appena raggiungono i propri compagni di gruppo nonché attribuendo i propri errori a distrazione, stanchezza, confusione e simili, continuando a farlo ad oltranza anche di fronte all’evidenza della situazione.



Esercizio 3

Il compito degli arbitri è quello di contare i gol validi, ossia solo quelli realizzati dopo una sequenza di almeno tre passaggi corretti, annotandone il numero su un foglio; in base a tali “referti” si decreta il gruppo vincitore di questo esercizio.

Spiegazione. Concluso l'esercizio, il formatore svela alla classe il ruolo svolto dalle “talpe”, per poi sottolineare l'importanza della cooperazione.

Durante tale spiegazione, egli metterà in evidenza come la mancata cooperazione di un solo membro del gruppo abbia creato un danno a tutto il gruppo, generando al contempo sorpresa, smarrimento e forse anche un po' di nervosismo negli altri membri. Lo stesso vale sulla strada: è sufficiente che anche un solo pedone/ciclista/motociclista/automobilista non rispetti le regole, facendo così mancare la sua parte di cooperazione, al fine di generare una situazione imprevedibile e quindi potenzialmente pericolosa.



MODULO C

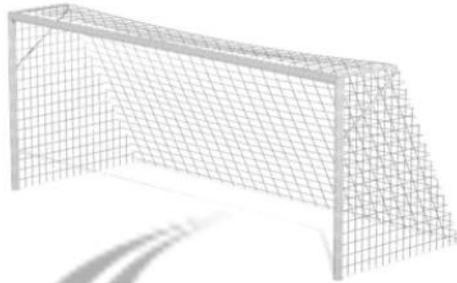
Il tema affrontato in questo modulo riguarda lo spirito di gruppo e di cooperazione e il ruolo delle regole all'interno di un ambiente sociale.

Sarà utilizzato il film *“Il sapore della vittoria”* per facilitare la discussione sui temi di interesse.

Dopo aver preso consapevolezza dei limiti dell'essere umano e dei rischi della strada, sarà evidenziato come le situazioni possono essere imprevedibili in quanto anche gli altri individui possono sbagliare o si possono incontrare degli eventi inaspettati e fuori dal nostro controllo.

In conclusione, per facilitare la discussione verrà ipotizzata l'esistenza di un mondo con regole stradali e di comportamento opposte a quelle del mondo reale. Si vuole in tal modo sottolineare l'importanza delle regole.





SAPER LEGGERE LE SITUAZIONI

Dalle conoscenze agli atteggiamenti corretti

MODULO C

Cosa significa “fare squadra”?

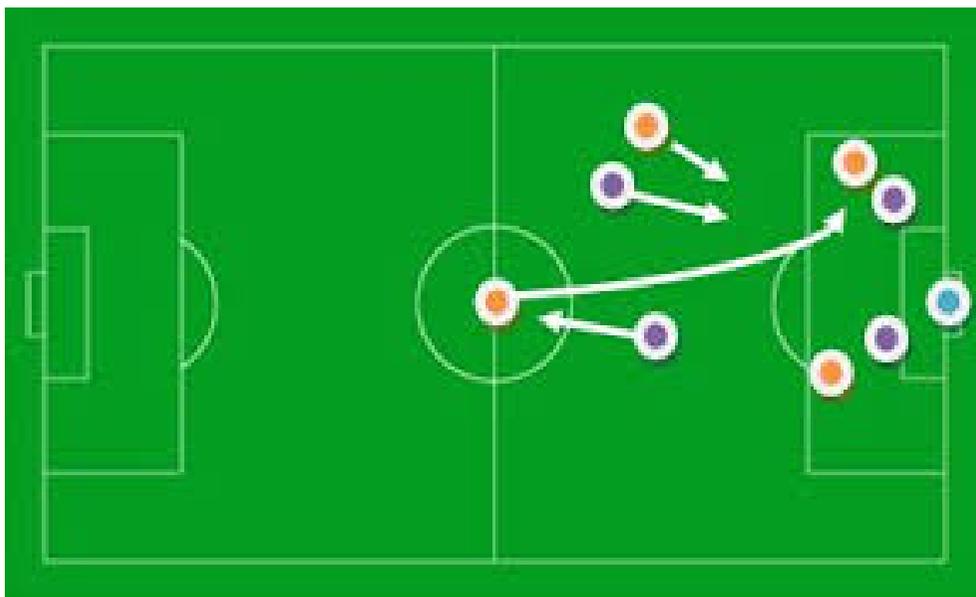
La slide successiva serve per ricordare ai ragazzi l'esperienza condotta nell'ambito del calcio durante il modulo B. In questa unità devo essere richiamati i concetti di «cooperazione» e «rispetto delle regole» e della loro importanza sia nel gioco sia nella guida. Infatti la cooperazione e il rispetto delle regole nel gioco determinano un vantaggio per la propria squadra, mentre la cooperazione con gli altri automobilisti e il rispetto delle regole stradali ci permettono di raggiungere la nostra destinazione sani e salvi.

Chiedere ai ragazzi se sanno il significato di cooperazione (riportando esperienze personali) in modo da poter riscontrare il livello di comprensione ed eventualmente fornire loro una definizione:

“La cooperazione è un lavoro di gruppo tra persone che agiscono per raggiungere uno scopo comune”.



Cosa significa “fare squadra”?



Quale valore possiamo dare al gioco di squadra?

La cooperazione



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

Ora verranno mostrati dei video estratti dal film «Il sapore della vittoria».

I diversi filmati servono per approfondire i concetti di gruppo e di cooperazione, fallimentari e vincenti.

Prima del primo video chiedere agli studenti di osservare se, secondo loro, i giocatori di football del film stanno cooperando tra loro.

Utilizzare le domande nelle slide per facilitare la discussione attiva sulle tematiche.



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

Analisi dei concetti di:

1. Gruppo
2. Cooperare nel gruppo



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

1. Gruppo



Video 1



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

1. Gruppo

- Secondo voi questo è un gruppo?
- I giocatori vogliono raggiungere le stesse cose?
- I giocatori lavoreranno in gruppo per raggiungere lo scopo finale?

**Non lavorare in gruppo
è uno svantaggio per tutti!**
(Es: niente acqua)



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

Nel video 2 si vede come i giocatori abbiano iniziato a cooperare tra di loro.

Quindi, al termine del video, si propongono agli studenti le stesse domande poste in precedenza.



**...ma ad un certo punto
qualcosa cambia...**



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

1. Gruppo



Video 2



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

1. Gruppo

- Secondo voi questo è un gruppo?
- I giocatori vogliono raggiungere le stesse cose?
- I giocatori lavoreranno in gruppo per raggiungere lo scopo finale?

**Ora il gruppo è diventato una squadra:
i giocatori sono pronti per il campionato**



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

Nel video successivo si vede come la cooperazione porta la squadra alla vittoria.

Dopo la proiezione del filmato ci sarà una slide di approfondimento sulla cooperazione nel gruppo.



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

2. Cooperare nel gruppo



Video 3



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

2. Cooperare nel gruppo

- E' alla base del successo;
- Il rispetto verso gli altri è essenziale per raggiungere uno scopo comune;
- Il gioco di squadra e il rispetto di regole uguali per tutti sono fondamentali.



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

Nel video successivo uno dei giocatori non effettua un placcaggio **di proposito**, lasciando passare un avversario. Il mancato placcaggio determina una situazione imprevista che sfocia nell'infortunio di uno dei compagni.

Il giocatore che ha mancato il placcaggio **non ha cooperato** e ha generato un pericoloso incidente per la sua squadra.

In seguito spiegare, attraverso la catena

«percepire-riconoscere-decidere-agire»

come una situazione imprevedibile sia difficile da gestire, prendendo ad esempio l'incidente sportivo del film.



**... ma cosa succede quando
qualcuno non rispetta le
regole?**



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)

2. Cooperare nel gruppo



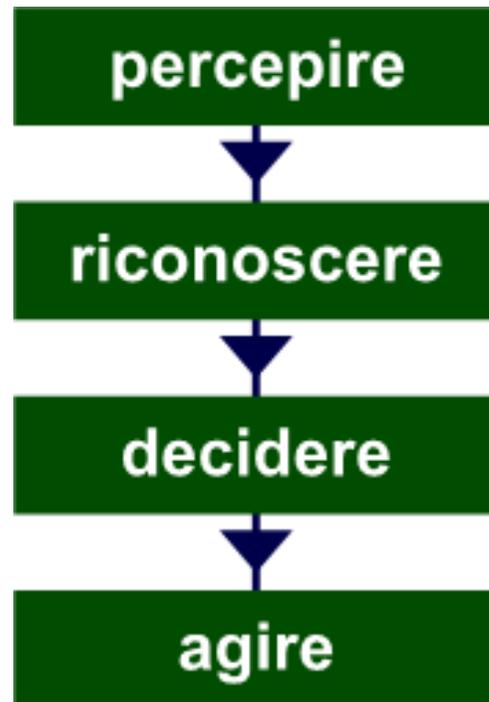
Video 4



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

In questo caso:



Es: un'irregolarità nel movimento del compagno

Es: il compagno non fa il suo dovere evitando di fermare l'avversario

Es: se proteggersi o spostarsi

Es: spostarsi



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

La prevedibilità delle situazioni

Attraverso l'esempio dell'incidente in campo introdurre il tema della prevedibilità delle situazioni con le domande della slide successiva.

Sottolineare l'importanza del rispetto delle regole.



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

La prevedibilità delle situazioni

- Si poteva prevedere la situazione?
- Il compagno di squadra ha rispettato le regole?
- Il comportamento del compagno di squadra ha creato una situazione di pericolo?

**Se non si rispettano le regole
si può far male a se stessi e agli altri:**

- si può avere un danno fisico
- si può ricevere una punizione



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Il prossimo video illustra come il rispetto delle regole sia importante anche sulla strada.

Il video proposto mostra una scena del film in cui un giocatore rimane coinvolto in un incidente.
Evidenziare come il comportamento impreveduto del giocatore non abbia permesso al camionista di evitare lo scontro.

Utilizzare nuovamente la catena

«percepire-riconoscere-decidere-agire»



**Questo vale solo nello sport
o anche nella guida?**



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

Boaz Yakin (2000)



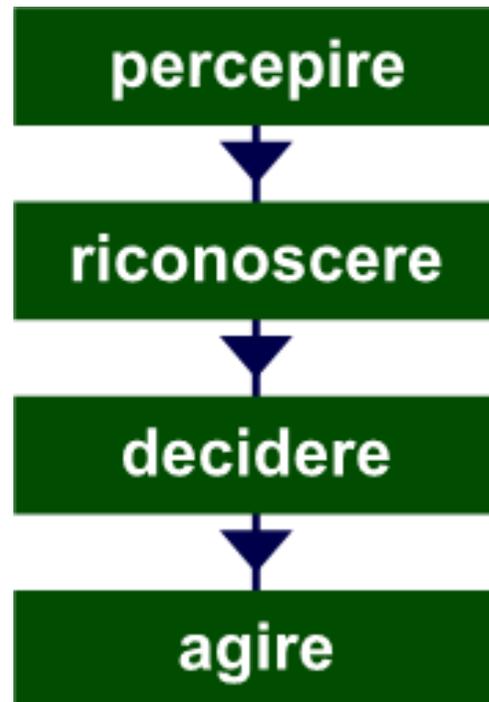
Video 5



Il Sapore della vittoria

Uniti si vince

In questo caso il camionista doveva:



Es: un'automobile che non ha rispettato lo stop

Es: il possibile pericolo causato dall'automobile

Es: se frenare o sterzare

Es: frenare (ma era ormai troppo tardi!)

Quando doveva **agire** non c'era più tempo!



L' imprevedibilità

Anche gli altri sbagliano

Tutto ciò non accade solo nei film!

Si riporta un filmato dello stesso comportamento non-cooperativo sulla strada per sottolineare che **anche gli altri sbagliano e creano situazioni impreviste.**

Bisogna essere consapevoli, quindi, che gli errori e gli incidenti possono derivare sia dal nostro comportamento, su cui però possiamo avere controllo, sia da quello altrui!



L' imprevedibilità

Anche gli altri sbagliano



Video 6



L' imprevedibilità

Non solo gli altri sbagliano e questo crea una situazione imprevista, ma gli incidenti possono derivare anche da **eventi esterni imprevedibili**.

Questi possono creare confusione ed aumentare la possibilità di sbagliare: per esempio, per evitare un cervo/un gatto/un pedone/un'altra vettura mi sposto sulla corsia senza controllare se vi siano altri mezzi ed entro in collisione.

Il video successivo sottolinea come, sulla strada, anche se rispettiamo le regole, bisogna mantenere alta l'attenzione.
La cautela non è mai troppa!



L' imprevedibilità

Un fatto inaspettato crea
confusione



Agire nella confusione è difficile:
bisogna stare attenti a tante cose



Stare attenti a tante cose nello stesso tempo
aumenta la possibilità di sbagliare



L' imprevedibilità



Video 7



Possiamo immaginare un mondo diverso?

A questo punto, attraverso un paradosso, si descrive un «**mondo diverso**» in cui le regole stradali sono invertite.

L'idea è quella di far comprendere agli studenti quanto può essere pericoloso adottare certe pratiche alla guida e che se nessuno rispetta le regole stradali del «nostro mondo» ci si trova in una situazione molto simile a quella del «mondo diverso».



Possiamo immaginare un mondo diverso?



Immaginiamo un'**isola** con regole stradali severe e diverse dalle nostre in cui la vita è molto frenetica e tutti corrono per andare a lavorare, a casa, a fare la spesa...



Possiamo immaginare un mondo diverso?

Le automobili DEVONO:

- passare senza fare attraversare i pedoni;
- andare più veloci di 50 km/h in città/paese;
- andare più veloci di 130 km/h in autostrada.



Chi non rispetta queste regole:

- perde tempo e soldi;
- fa un danno economico all'isola;
- resta senza patente dopo due soli errori.



Possiamo immaginare un mondo diverso?

Nelle slide successive porre l'attenzione ai ragazzi proponendo i seguenti quesiti al fine di farli ragionare sulla pericolosità delle regole dell'isola.



Possiamo immaginare un mondo diverso?



- Quanto probabili sarebbero gli incidenti?
- Pensate alla persona a cui volete più bene. Se andasse ad abitare su quell'isola, voi sareste preoccupati?
- Se questa persona guidasse uno scooter a cosa dovrebbe fare attenzione?
- Se questa persona attraversasse la strada a piedi, sarebbe al sicuro?



Esagerazione o vita reale?

Se le persone non rispettano le regole del codice della strada si crea una situazione simile a quella dell'isola:



- Veicoli che corrono troppo veloci;
- Guidatori che non si fermano ai semafori/stop;
- Pedoni che non attraversano sulle strisce pedonali.



**Con la conseguenza di un
altissimo rischio per tutti**



Situazioni confuse e imprevedibili

Nelle slide successive si riassumono i concetti generali del progetto, sottolineando che non possiamo essere sempre attenti a tutto e che i nostri processi di riconoscimento, decisione e azione hanno bisogno di un po' di tempo per funzionare.

Quindi è fondamentale poter prevedere le situazioni che si verificheranno nel traffico ed è altrettanto importante collaborare con gli altri automobilisti, rendendo prevedibile il nostro comportamento durante la guida.



Situazioni confuse e imprevedibili

- **Livello di attenzione sempre altissimo**

Si può essere sempre attenti a tutto?

(Es: *video matta*)



- **Tempi di percezione, riconoscimento, decisione e azione velocissimi**

Si ha sempre abbastanza tempo per reagire agli imprevisti?

(Es: *video incidente moto*)



Situazioni confuse e imprevedibili

Come puoi fare?



- fermati ai semafori;
- guarda quando attraversarsi;
- usa le strisce pedonali.
- guarda gli specchietti;
- utilizza le frecce;
- mantieni la distanza di sicurezza;
- fermati agli stop;
- rallenta agli incroci.

Questi comportamenti sono “**cooperativi**”
e aiutano ad agire in gruppo.

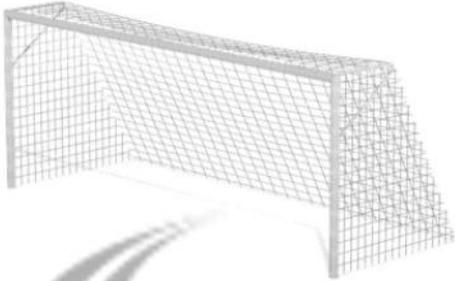


**Stare sulla
strada
non è un gioco!**



Video 8





**Grazie per la
partecipazione!**